



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössische Kommission gegen Rassismus EKR
Commission fédérale contre le racisme CFR
Commissione federale contro il razzismo CFR
Cumissiun federala cunter il rasissem CFR

Manifesto per una legge generale sulla parità di trattamento



Tutte le persone in Svizzera devono avere gli stessi diritti e le stesse opportunità. Una legge generale sulla parità di trattamento garantisce la certezza del diritto e rafforza la partecipazione e la coesione sociale nel nostro Paese.

È dal 1995 che la CFR si impegna continuamente contro il razzismo in Svizzera. In questi trent'anni di attività, non ha mai smesso di ripetere che la protezione contro la discriminazione è insufficiente e di chiedere miglioramenti. Oggi è chiaro che, per combattere in modo duraturo questo problema e garantire il principio della parità di trattamento di tutte le persone in Svizzera sancito dalla Costituzione federale, sono necessari progressi sostanziali.

In occasione del suo trentesimo anniversario, la CFR lancia perciò un segnale chiaro contro la discriminazione: chiediamo l'introduzione di una **legge generale sulla parità di trattamento** che preveda una protezione contro tutte le forme di discriminazione. La discriminazione viola la dignità umana e non va più tollerata.

La dignità umana e la parità di trattamento sono i pilastri fondamentali della nostra società. Una democrazia liberale come la nostra si basa sulla convinzione che ogni persona ha diritto al riconoscimento, al rispetto e a un trattamento equo, indipendentemente dall'origine, dal sesso, dall'orientamento sessuale, dall'appartenenza religiosa, dalla disabilità o da qualsiasi altra caratteristica personale. La discriminazione non è soltanto un'ingiustizia che colpisce il singolo individuo, ma un attacco ai valori fondamentali dell'intera società. Mina la fiducia nelle istituzioni democratiche, distrugge la coesione sociale e impedisce alla società di realizzare appieno il proprio potenziale.

È ora di agire!



Una legge sulla parità di trattamento colma le lacune nella protezione giuridica contro la discriminazione.

In Svizzera, la protezione contro la discriminazione razziale non è sufficiente: nel 2024, ad esempio, il 17 per cento della popolazione residente ha dichiarato di avere subito discriminazioni razziali negli ultimi cinque anni, ad esempio sul posto di lavoro, nella ricerca di un alloggio o nella vita quotidiana. Per combattere questo fenomeno mancano tuttora gli strumenti giuridici necessari. La norma penale antidiscriminazione (art. 261^{bis} CP) è incentrata sui discorsi d'odio e gli atti denigratori commessi nello spazio pubblico e non è assolutamente sufficiente per combattere in modo efficace il razzismo e la discriminazione su larga scala.



Una legge sulla parità di trattamento elimina la gerarchizzazione giuridica, ingiustificabile, delle esperienze di discriminazione.

L'uguaglianza tra donne e uomini e le pari opportunità delle persone con disabilità sono sancite per legge. In altri ambiti, tuttavia, manca una protezione chiara ed esplicita contro la discriminazione – una lacuna che emerge con particolare evidenza, ad esempio, nei casi di razzismo, negli svantaggi subiti dalle persone LGBTIQ+ o nella discriminazione a causa dell'origine o dello status sociale. Queste disparità di trattamento violano i principi dei diritti umani che, nella loro validità universale, devono applicarsi in misura uguale a tutte le persone.



Una legge sulla parità di trattamento ci protegge tutte e tutti dalla discriminazione e dall'esclusione.

La discriminazione può colpire chiunque in qualsiasi momento. In una società pluralista e dinamica, tutte le persone sono esposte al rischio di essere discriminate a causa di caratteristiche quali l'origine, l'appartenenza religiosa, il sesso, l'età, l'orientamento sessuale o la disabilità. In qualsiasi forma, la discriminazione mina la fiducia nelle istituzioni statali e nella giustizia sociale. Le persone regolarmente vittime di svantaggi sono limitate nella loro qualità di vita e nella loro partecipazione alla vita pubblica – con conseguenze di ampia portata e dannose.



Una legge sulla parità di trattamento favorisce la produttività e l'innovazione.

La discriminazione genera notevoli costi economici e sociali. Quando sono discriminate a causa dell'origine, del sesso o di altre caratteristiche, le persone non possono realizzare appieno il loro potenziale, il che frena la produttività e inibisce la capacità innovativa della società. La discriminazione e l'esclusione hanno effetti negativi sulla salute di chi ne è vittima e gravano così sul sistema sanitario e sulle strutture sociali.

I tempi sono maturi per compiere questo passo!

Dotandosi di una legge efficace sulla parità di trattamento, la Svizzera può garantire il rispetto dei propri standard etici e proteggere tutte le persone dalla discriminazione. Soprattutto in tempi in cui diritti umani fondamentali duramente conquistati sono messi in discussione, si tratta di un passo necessario per preservare la dignità umana, promuovere le pari opportunità e rafforzare la coesione sociale nel nostro Paese.

Berna, 4 giugno 2025

Commissione federale contro il razzismo CFR
Inselgasse 1 · CH-3003 Berna
ekr-cfr@gs-edi.admin.ch



www.ekr.admin.ch

